

ID 1976



Uff. Naz. Miner. Idrocarburi
San Vettore
li 22 GEN 1982
Prot. N. 5962

**PROGRAMMA DEI LAVORI ALLEGATO ALL'ISTANZA INTESA AD
OTTENERE IL PERMESSO DI RICERCA DI IDROCARBURI LIQUIDI
DI E GASSOSI DENOMINATO "S. VETTORE", PRESENTATA IN
DATA 3 GEN. 1982**

A- Inquadramento geologico

L'area ricoperta dall'istanza di permesso di "San Vettore" situata a Sud-Ovest di Jesi, è compresa in una zona interessata da estesi affioramenti di sedimenti Pliocenici disposti in fasce subparallele ad andamento appenninico. Il Pliocene Inferiore si presenta per lo più in facies sabbiosa, mentre il Pliocene Medio ed il Superiore sono in facies argillosa con locali intercalazioni sabbiose.

La tettonica dell'area è di tipo compressivo: anticlinali a vergenza adriatica con nucleo di Pliocene Inferiore e Miocene Superiore collegate da ampie sinclinali al cui nucleo affiora il Pliocene Superiore.

In questo panorama risaltano alcune strutture positive nelle quali possono affiorare al nucleo sabbie del Pliocene Inferiore, eppure gessi e marne del Miocene Superiore.

I rapporti reciproci tra le formazioni plioceniche sono individuabili in superficie ma con una certa riserva; infatti gli spessori non comparabili dei sedimenti del Pliocene Inferiore sui fianchi delle anti-

Programma di massima dei lavori allegato al D.M. 12011/1982 relativo al permesso di ricerca di carbori liquidi e gassosi
S. VETTORE
Intestato a MONTEDISON E S.M.A. VISCO.SA
IL DIRETTORE
UFF. NAZ. MINER. IDROCARBURI



clinici dimostrano una situazione tettonica ben più accentuata di quella prevedibile; ciò appare evidente dalla sismica che dimostra l'esistenza di una importante paleotettonica con faglie inverse e trasgressioni infraplioceniche.

Tenendo conto dei rilevamenti già eseguiti e dei sondaggi perforati nelle zone vicine, si può ritenere che la serie stratigrafica nell'area interessata dall'istanza possa essere la seguente :

- dalla superficie a 200 m : argille ed argille marnose del Pliocene Medio

- da m 200 a m 1400 : argille marnose con qualche intercalazione di sabbie fini talora cementate più frequenti verso il basso. Età Pliocene inferiore.

- da m 1400 a m 2800 : marne e marne argillose con intercalazioni di arenarie e sabbie cementate prevalentemente quarzose e livelli di gesso nella parte inferiore; età Pliocene Inferiore -
Miocene Superiore

da m 2800 a m 3100 : marne argillose passanti a marne e marne calcaree; livelli di calcare marnoso e rare sottili intercalazioni di arenarie fini; età Miocene medio inferiore.

da m 3100 a m 3250 : marne con intercalazioni calcaree e calcari marnosi; età Oligocene.

da m 3250 a m 3700 : calcari microcristallini (formazioni della "Scaglia rossa" e della "Scaglia bianca"); età Eocene-Cenomaniano.

Per quanto riguarda le prospettive più particolari dell'aria oggetto della presente istanza si deve sottolineare che esse sono state ben definite dai lavori svolti dalla scrivente sul permesso Barbara situato immediatamente a nord e che hanno portato a risultati positivi in temi di ricerca relativamente superficiali ma di valido interesse minerario.

In particolare nella zona sopracitata sono stati studiati diversi orizzonti sismici che, in base alle correlazioni eseguite sui pozzi Filottrano 1 e 3, Esino 1 e Croce del Vento 1, sono stati attribuiti ad una serie compresa fra tetto delle evaporiti e la

base del Pliocene Superiore quali:

- un orizzonte del Pliocene Medio
- un orizzonte prossimo alla base del Pliocene Medio
- un orizzonte prossimo al top del Pliocene Inferiore (all. 1)
- diversi orizzonti nel Pliocene Inferiore (all. 2)
- un orizzonte nel Miocene Superiore.

Gli andamenti strutturali messi in evidenza hanno portato all'individuazione (v. all. 2) di due trends positivi principali, separati da una zona ribassata subsidente con possibile accumulo di sedimenti clastici sintettonici.

L'allineamento più meridionale corre grosso modo lungo il margine sud dell'istanza ed è costituito dalla piega di Foggio S. Marcello a nucleo miocenico affiorante; il motivo positivo più settentrionale rappresenta il prolungamento verso sud della struttura di Filottrano che appare come conseguenza dei movimenti iniziati nel Pliocene Inferiore cui è stata assoggettata l'area. La culminazione meridionale di tale trend è regionalmente rappresentata dalla struttura perforata dal pozzo Esino 1, sterile.

Poichè il tema di ricerca individuato mineralizzato al pozzo Croce del Vento 1 sul permesso Barbara è rappresentato da una serie di sedimenti (v. all. 1)



Min. Naz. Miner. Idrocarburi
Sez. Bologna
22 OTT. 1982
Prot. N. 5962

depostisi in pinch-out nel bacino sul fianco occidentale della struttura di Filottrano (praticamente sovrastante una zona di sinclinale) si può ritenere probabile che anche nella zona sinclinale ad ovest dell'alto di Esino possa svilupparsi lo stesso tema di ricerca.

Si nota che i sedimenti sintettonici in pinch-out sembrano formare un cuneo allungato in direzione NO-SE che si ispessisce progressivamente da NE verso SO; in tale successione, nella quale è stato effettuato il ritrovamento di gas del pozzo Croce del Vento 1, i pozzi Filottrano e Jesi 4 avevano attraversato piccoli livelli sabbiosi ad alta saturazione in acqua e con tracce di C_1 .

I risultati dei lavori svolti ed in particolare l'identificazione della trappola di Croce del Vento sono stati conseguiti mediante particolari studi dell'evoluzione paleogeografica che hanno permesso di verificare, oltre all'esistenza della trappola, anche la sua disposizione nel corso delle diverse fasi tettoniche valorizzando zone che sarebbero potute apparire prive d'interesse in quanto zone marginali rispetto alle culminazioni strutturali.

Come sopra indicato nell'area dell'istanza il più

MONTE EDISON P.A.
[Signature]

evidente elemento strutturale dell'area (struttura di Esino) è già stato esplorato senza risultati minerali positivi fino ai calcari ad Aptici del Dogger, in tali zone, di paleoculminazione, al di sopra dell'evaporite miocenica sono presenti termini basali infra-pliocenici che si riconnettono ad una serie sedimentaria flyschioide, con caratteristiche di porosità discrete (ma con fenomeni di naftogene si probabilmente irrilevanti), mentre sono assenti le successioni sintettoniche del Pliocene Inferiore.

B - Temi di ricerca

I temi di ricerca tipo Croce del Vento presentano come sopra detto valide prospettive nelle aree subsidenti della fascia centrale dell'istanza ove la serie pliocenica si ritrova meglio conservata. Anche se i ritrovamenti possibili sono di piccole o medie dimensioni, il tema merita di essere perseguito anche in considerazione della sua non elevata profondità.

Si deve notare che per quanto indicato dalle carte strutturali, in quest'area, dove il fianco del bacino è più ampio, la serie di potenziale interesse potrebbe essere più sviluppata sia in senso areale che per quanto riguarda il suo spessore.

Quale tema secondario si indagherà sulla possibili

tà di alcuni prospetti strutturali, marginali rispetto agli "alti" di Esino e di S. Marcello, questo anche se le loro prospettive sembrano piuttosto limitate da una tettonizzazione molto accentuata e dalle caratteristiche stratigrafiche della serie da esplorare.

In questi prospetti, gli obiettivi potrebbero essere costituiti dai calcari della "Scaglia" cretacea, nonché dai livelli sabbiosi dell'infrapliocene in facies flyschioide.

Si sottolinea che gli obiettivi, costituiti dalle trappole miste tipo Croce del Vento, dovranno essere indagati con lavori sismici, particolarmente appropriati, ed in tal senso si prospetta l'impiego di tecniche e metodologie del tutto particolari, finora non impiegate in Italia ("Minisomie") e l'elaborazione dei dati con le stesse metodologie applicate per Croce del Vento.

C - Programma dei lavori e investimenti

Dopo aver completato lo studio geologico dell'area verrà eseguita una campagna sismica di dettaglio a riflessione, a copertura multipla, adottando tecniche particolarmente appropriate alla natura della ricerca.

Qualora in quadro geologico stratigrafico/struttu

ràle, ricostruito con i dati ottenuti, risultasse favorevole si procederà durante la prima fase della ricerca alla perforazione di un pozzo esplorativo di circa 1500/1800 mt di profondità, allo scopo di esplorare la serie pliocenica.

La scrivente Società si impegna a dare inizio a questa prima perforazione entro 28 mesi dalla data di comunicazione del decreto di attribuzione del permesso.

Il preventivo di spesa per l'esecuzione dei lavori sopra indicati è il seguente:

- rilievo geologico e studi

stratigrafici	£.	15.000.000
---------------	----	------------

- rilievo sismico a riflessione

ne (1,5 mesi/squadra)	"	200.000.000
-----------------------	---	-------------

- perforazione di un sondaggio

esplorativo (profondità metri 1500-1800 circa)	"	900.000.000
--	---	-------------

- spese generali

"	115.000.000
---	-------------

£.	<u>1.230.000.000</u>
----	----------------------

D - Valorizzazione dei giacimenti

In caso di scoperta di un giacimento di gas, la produzione sarà commercializzata tramite le reti di distribuzione esistenti nelle aree vicine.

In caso di scoperta di olio, questo sarà valorizza



to tenendo conto, per quanto possibile, dell'attivi-
tà delle raffinerie che la Società scrivente possiede
sul territorio nazionale e delle necessità del merca-
to italiano.

MONTE Edison S.p.A.
Edison

Uff. Naz. Miner. Idrocarburi
Sez. Bologna
2-2-1932
Prot. N. 5962

61